

San Lazzaro di Savena (04/09/2000)

UNA FASE DI GRANDE IMPEGNO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO A SAN LAZZARO.

Con la ripresa di Settembre la giunta e il consiglio comunale dovranno affrontare una fase molto intensa di lavoro per quanto riguarda la pianificazione territoriale, i problemi della viabilità e del trasporto pubblico.

Ciò comporterà grande coesione della maggioranza consigliare, da attuare sulla base di un confronto di merito, in grado di cogliere il più possibile le varie sensibilità, senza perdere tuttavia la capacità di giungere ad una sintesi in grado di decidere il più rapidamente possibile, fermo restando il necessario coinvolgimento dei cittadini e delle forze economiche e sociali.

Di grande importanza sarà anche un auspicabile contributo costruttivo delle minoranze su argomenti destinati ad incidere in modo rilevante sul futuro del comune.

Tra i primi impegni che il consiglio comunale dovrà affrontare ci saranno le risposte alle osservazioni pervenute alla variante adottata sulla viabilità, al fine di approvare definitivamente il nuovo assetto viario, a questo proposito stiamo lavorando per accogliere soprattutto le osservazioni che non stravolgano il disegno generale si dimostrino migliorative.

Quest'atto consentirà di dare il via alla redazione di tutti i progetti esecutivi derivanti dagli accordi con TAV e dagli accordi con le ferrovie per il superamento dei passaggi a livello, nella zona delle caselle, comprese le opere complementari alla fermata del servizio ferroviario metropolitano che avevano bisogno di una variante al P. R. G

Il disegno sul quale abbiamo lavorato, che con il prossimo completamento dei lavori della viabilità di collegamento a sud con la valle dell'Idice e l'inizio dei lavori di prolungamento della tangenziale è già in attuazione, nel corso del mandato amministrativo ha così la concreta possibilità di essere in gran parte realizzato rendendo i centri abitati di Idice e del capoluogo molto più vivibili.

In rapporto con la provincia e altri 14 comuni dell'area metropolitana compresa Bologna siamo inoltre impegnati nella redazione di un Piano del traffico a valenza metropolitana al fine di definire un assetto della mobilità di area vasta in grado di rispondere alla richiesta di una mobilità efficace e ambientalmente sostenibile.

A questo proposito dovrà essere molto intenso anche il rapporto con il comune di Bologna per valutare le ricadute sull'area metropolitana delle proposte avanzate da questo comune con il Piano sulla mobilità, piano che dovrebbe avere una coerenza con l'organizzazione del traffico nel contesto metropolitano circostante.

Le infrastrutture previste nel piano del comune di Bologna che toccano più da vicino San Lazzaro sono due, il così detto tunnel sotto la collina che nella versione più aggiornata giungerebbe alle porte di San Lazzaro collegandosi alla rotonda Grazia, Verenin, proposta che pur valutandola senza preclusioni ad un primo esame suscita però non poche preoccupazioni per la nostra realtà a partire dal possibile intensificarsi del traffico verso San Lazzaro Sud dove in via Bellaria il traffico è già particolarmente intenso.

Inoltre, pur non potendo far considerazioni approfondite in questa sede, anche l'impatto sulla collina è preoccupante.

L'altra infrastruttura di più immediato interesse per San Lazzaro è il progetto di Tramvia che ora il comune di Bologna propone in una versione modificata utilizzando una tecnologia innovativa che prevede il tram su gomma, a questo proposito abbiamo in corso contatti con il comune di Bologna e ATC, per valutare il nuovo progetto di massima in elaborazione, il possibile tracciato e le potenzialità di trasporto dei mezzi ipotizzati.

Dai primi confronti avuti la proposta appare interessante, anche se meno sperimentata del tram su rotaia, si tratterà ora di assumere una decisione definitiva sul possibile tracciato e di giungere ad una convenzione con il comune di Bologna la quale dovrà prevedere anche i reciproci impegni finanziari.

I tempi purtroppo per assumere una decisione sono molto stretti , entro la fine di Ottobre occorre presentare al Governo il progetto definitivo per non perdere L'erogazione dei finanziamenti previsti, sarà comunque possibile nella fase della progettazione esecutiva portare correzioni.

Mentre lavoriamo su questi progetti nel mese di settembre prevediamo anche alcune modifiche alla viabilità interna , attuando il piano del traffico a partire dai punti di maggiore sofferenza, come le strade di collegamento tra via Kennedy e via Iussi .

Stiamo lavorando inoltre per giungere ad una razionalizzazione del trasporto pubblico in grado di dare una risposta nel breve termine più adeguata dell'attuale con una maggiore copertura delle zone di nuova edificazione.

A questo proposito, è in corso una valutazione anche con l'ATC sull'opportunità di mantenere la linea 19 sul percorso attuale, prevedendo una fermata in più in Via Kennedy, oppure se riportare l'autobus su Via Iussi.

A partire dal nuovo assetto relativo alla mobilità la fase che si aprirà a settembre insomma sarà di ulteriore grande interesse per quanto riguarda il governo del territorio. In seguito all'approvazione della variante sulla viabilità, dovremo approvare infatti anche il piano poliennale d'attuazione del piano regolatore con il conseguente aggiornamento del piano casa.

Un Piano che tenga conto anche delle risorse che la Regione assegnerà all'interno degli ambiti di riqualificazione urbana dell'area nord del capoluogo, un piano di riqualificazione che andrà attuato attraverso la concertazione con gli operatori privati.

A questo proposito abbiamo notizie molto positive relative all'esame delle nostre proposte da parte della regione in quanto con 70 punti la relazione presentata per la richiesta dei finanziamenti si è classificata al secondo posto tra le molte richieste presentate.

Il lavoro che abbiamo in corso consentirà anche di predisporre molti elementi necessari alla redazione del piano strutturale e al conseguente piano operativo comunale previsti dalla nuova legge urbanistica regionale, che dovrebbe consentire al comune d'assumere decisioni sul governo del territorio con maggiore tempestività e compatibili con il dinamismo della realtà socio economica, piano che contiamo di impostare entro il 2001

L'assessore all'urbanistica e alla mobilità
Renato Ballotta